

CALCIO FEMMINILE

L'INTERVISTA. Il mister anticipa le mosse della società alla vigilia dell'importante torneo europeo con 56 squadre

Champions, Verona in corsa
E Longega scalda i muscoli

«Cercheremo di arrivare il più avanti possibile, ma dobbiamo rinforzare la rosa e confermare le giocatrici più importanti»

Ludovica Purgato

L'Europa scalpita. Manca ormai poco all'appuntamento tanto atteso. Il palcoscenico della Uefa Women's Champions League 2015/16 è pronto ad accogliere sotto ai suoi riflettori ben 56 squadre provenienti da quarantasette differenti federazioni.

La Uefa ha ufficialmente diramato la lista delle società iscritte con il relativo ranking. E il tecnico della squadra gialloblù Renato Longega può sorridere.

Sì, perché il suo Agsm Verona è al quindicesimo posto del ranking e rientra così di diritto tra le 16 teste di serie che accederanno direttamente ai sedicesimi di finale.

Mister, è soddisfatto?

Sì. Essere teste di serie fa piacere ed è un qualcosa di fondamentale, perché significa avere qualche possibilità in più di passare il primo turno. Partiamo bene insomma, anche se dobbiamo attendere fine agosto per vedere quale sarà l'abbinamento. Mi auguro

che sia un sorteggio favorevole, che ci possa permettere di proseguire nella competizione. Cercheremo di arrivare il più avanti possibile, ma dobbiamo comunque rinforzare ulteriormente la squadra e confermare le giocatrici più importanti. Bisogna scendere in campo preparati perché in Europa troveremo un calcio diverso.

Avete già pensato a nuovi acquisti?

Stiamo facendo alcune valutazioni, ragionando sia sullo staff, sia sulle giocatrici. Abbiamo alcune idee e ora dobbiamo confrontarci con la società per capire gli investimenti e il budget a disposizione. Vogliamo fare bene in tutte le competizioni e quindi sicuramente rinforzeremo ulteriormente la squadra sia qualitativamente che numericamente.

Quale reparto in particolare volete potenziare?

Non ce n'è uno in particolare. Vogliamo rinforzarci in tutti i reparti: difesa, centrocampi e attacco.



L'Agsm Verona in campo: dopo l'addio dell'ungherese Sipos potrebbero arrivare altre atlete dall'estero



Il mister Renato Longega

Considerato l'addio dell'ungherese Sipos, potrebbero arrivare nuove atlete dall'estero?

Sì, potrebbero anche esserci innesti stranieri. Si tratterebbe comunque di giocatrici di alto livello, con esperienza in campo internazionale. Stiamo finendo di compiere le nostre valutazioni e credo che inizieremo le trattative già questa settimana.

Per prepararvi agli importanti appuntamenti che vi attendono andrete in ritiro a San Zeno di Montagna come da tradizione? Non è detto che quest'anno

torneremo a. La struttura di San Zeno di Montagna è libera solamente in alcuni periodi e dobbiamo vedere se vanno bene per noi. Stiamo valutando soluzioni alternative e prenderemo al più presto una decisione. Dobbiamo prima conoscere le date di inizio del campionato e il calendario. Iniziare la preparazione prima o dopo, anche soltanto di una settimana, non è la stessa cosa. Siamo ambiziosi e dobbiamo prepararci nel migliore dei modi per essere competitivi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

All'estero

Tre in pista
nella Frauen
Bundesliga

La tedesca FFC Frankfurt, dopo aver vinto a maggio il titolo europeo (il quarto), ha concluso il campionato lontano dai primi due posti, quindi per la seconda volta dopo il 2009/2010 la Frauen Bundesliga sarà rappresentata in Europa da tre squadre: i detentori del titolo, i campioni di Germania dell'FC Bayern München e i secondi del VfL Wolfsburg.

IL LUSSEMBURGO si prepara invece al ritorno nella prestigiosa competizione con l'FC Jeunesse Jonglënster, dopo aver partecipato una sola volta nel 2011/12. Insieme al Jeunesse, altre sette squadre si preparano al debutto. Tra loro ci sono formazioni piuttosto note nel calcio maschile: Chelsea LFC, Club Atlético de Madrid e Ferencvárosi TC.

LA SPAGNA per la prima volta ha due squadre nella competizione: l'FC Barcelona e l'Atlético.

Grazie al raggiungimento dei quarti di finale nella stagione 2014/15, la compagine del Glasgow City FC ha permesso alla Scozia di qualificarsi direttamente alla fase a eliminazione diretta per la prima volta.

La finale si disputerà allo Stadio Città del Tricolore di Reggio Emilia, giovedì 26 maggio 2016, due giorni prima della finale maschile che avrà luogo a Milano. LUD.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Under 17

In Nazionale
Pavana
e Soffia

Tra le 24 «azzurri» convocate per uno stage dal tecnico federale Enrico Sbardella brillano i nomi di due atlete dell'Agsm Verona. Camilla Pavana, difensore classe 1999, e Angelica Soffia, centrocampista classe 2000, saranno impegnate con la Nazionale under 17 dal 21 al 26 giugno. Il ritiro si terrà al Centro Tecnico Federale di Coverciano (Fi). Le atlete si raduneranno domenica, 21 giugno, entro le 20, ed effettueranno doppie sedute di allenamento da lunedì a giovedì. Venerdì, dopo la seduta mattutina e il pranzo, lo stage si concluderà con il rientro delle atlete alle proprie sedi. Ecco le convocate: Portieri Aprile (Sporting Club Le Formiche) Lauria (Bologna), Nardi (Siena); Difensori Cecotti (Graphistudio Tavagnacco), Dell'Ernia (Pink Bari), Merlo (Inter), Pavana (Agsm Verona), Veritti (Graphistudio Tavagnacco), Viscardi (Mozzanica), Wojnar (Borussia Monchenglabach), Zerlotti (Inter Milano); Centrocampisti Brignoli (Reggiana), Greggii (Res Roma), Minutello (Graphistudio Tavagnacco), Regazzoli (Inter), Resta (Filosport Castellana), Santoro (S.Zaccaria), Soffia (Agsm Verona); Attaccanti Cantore (Fiammamonza), Di Giammarino (Res Roma), Gionna (Fiammamonza), Kuenrath (Bayern Monaco), Labate (Res Roma), Orsi (Reggiana). LUD.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VALPOLICELLA. La Bonafini: «Ci vuole umiltà»

Fimauto, in arrivo
cinque innesti

La Fimauto Valpolicella conferma i tecnici Fracassetti e Bittante

Marco Hrabar

«Parola d'ordine: umiltà!». Non le manda a dire Flora Bonafini, presidente della Fimauto Valpolicella che, iniziato il lavoro in vista della prossima stagione aggiunge: «Quest'anno forse si dava un po' troppo per scontato il risultato finale quindi, adesso, si dovrà solo pensare a lavorare sodo ed a testa bassa».

La società della Valpolicella sta dimostrando di fare sul serio visto che si sta delineando tutto lo staff tecnico che presenta conferme ma anche delle novità. «Sulla panchina sie-

derà ancora Paolo Fracassetti al quale sarà affiancato Diego Zuccher in qualità di secondo ma anche di preparatore atletico. Inoltre», prosegue, «è stato anche confermato Luca Bittante come preparatore dei portieri».

LA BONAFINI sottolinea che «sarà fondamentale gestire la squadra come fosse un'azienda. Non si può creare un'azienda senza un'adeguata struttura e ora stiamo lavorando per questo, senza lasciare niente al caso grazie all'apporto di persone qualificate». Come anticipato la settimana scorsa, una di

queste sarà Nicola Iachelli che, lavorando a stretto contatto con la Formisano, darà un apporto sicuramente importante alla società.

«È UNA PERSONA in gamba che conosce bene il calcio femminile», sottolinea il presidente, «e che soprattutto non bada alla quotidianità, ma sarà fondamentale per strutturare una squadra che nel tempo sia organizzata nel miglior modo possibile. Ci stiamo impegnando su molti fronti», prosegue la Bonafini, «perché vogliamo iniziare anche con il settore giovanile, un lavoro che richiede molto impegno e professionalità».

RIGUARDO ALLA ROSA da consegnare a Fracassetti la Bonafini spiega: «La scorsa settimana abbiamo parlato con le ragazze per capire chi rimarrà e chi no. A breve sapremo chi continuerà l'avventura con noi, anche se penso che rimarrà quasi tutta la struttura esistente, alla quale aggiungeremo quattro o cinque giocatrici».

Un atteggiamento però dovrà essere fondamentale: «Come ho detto ci vorranno umiltà e tanto lavoro, poi sarà il campo a dire se abbiamo fatto bene, però, ora pensiamo a fare bene, e a parlare penseremo soltanto il maggio prossimo». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mozzecane sugli scudi

Fortitudo, vent'anni
e un poker di veterane

Vent'anni di storia. Da due decenni, infatti, la Fortitudo Mozzecane si sta dimostrando un punto di riferimento del calcio femminile veronese. Un lavoro difficile ma gratificante, visto il gran numero di ragazze coinvolte, come conferma il dirigente Giuseppe Boni. «Già è un'impresa tenere in piedi una società di calcio femminile», sottolinea, «e se poi pensiamo che ne fanno parte circa cento ragazze, quindici allenatori e tutte le altre persone che vi gravitano attorno, allora posso veramente dire che, ogni anno, riusciamo a fare un vero e proprio miracolo».

BONI SOTTOLINEA che «la speranza è quella di far vivere questa realtà per più anni possibili, cercando di mantenere vivo un settore giovanile importante, ma anche premiando il vero attaccamento alla maglia gialloblù».

Ogni anno, infatti, a fine campionato la Fortitudo premia le ragazze che raggiungono un numero di presenze che testimoniano il proprio attaccamento alla società della Bassa. Quest'anno



Alessia Pecchini (Mozzecane)

sono state quattro le giocatrici premiate: Rachele Peretti, Alessia Pecchini, Giulia Caliarì e Francesca Salaorni. Le prime due hanno ricevuto il premio per aver raggiunto le duecento presenze, mentre la Caliarì e la Salaorni hanno raggiunto quota cento.

«LA SOCIETÀ non può essere che soddisfatta perché si sono dimostrate delle ragazze tecnicamente valide, ma soprattutto che hanno dimostrato negli anni una professionalità e un attaccamento alla maglia che deve essere d'esempio per tutte le ragazze, grandi e piccole, che giocano nella Fortitudo». M.H.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il centrocampista del Monteforte

Meneghetti superstar
in un anno da incorniciare

Un campionato da dimenticare e uno da ricordare per sempre. È questo in sintesi il pensiero di Irene Meneghetti, dopo un campionato che ha visto il Monteforte portare a casa un numero incredibile di trofei.

Il centrocampista biancoverde spiega: «L'anno scorso ci siamo salvati perché lo volevamo. Se fossimo retrocesse, infatti, chissà cosa sarebbe successo. È stato un anno terribile e difficile, anche perché abbiamo cambiato ben tre allenatori. Poi però quest'anno è cambiato tutto e, grazie all'arrivo di Agresti, è stato tutto strutturato in modo da ottenere degli ottimi risultati, cosa avvenuta visto che abbiamo vinto tutto quello che si poteva, compresa la squadra juniores che è diventata campione d'Italia».

AUTENTICO CECCHINO dal dischetto (cinque rigori realizzati su cinque) Irene si appresta dunque a vivere la sua prima esperienza in serie B, consapevole di quanto sarà fondamentale lavorare sodo.

«Conoscendo Agresti la salvezza sarà l'obiettivo minimo. Mister Dori ci dice



Irene Meneghetti (Monteforte)

sempre che non ci si deve mai accontentare e cercare di puntare sempre in alto. La società si è dimostrata sempre vicina così come le persone arrivate quest'anno si sono dimostrate molto preparate e professionali. Io», prosegue, «sono felicissima di fare parte di un gruppo che lavora tanto e che fa sentire ognuna di noi come a casa. Rispetto all'anno scorso», ammette, «abbiamo compiuto dei passi da gigante e anche chi forse aveva meno stimoli di altre ora lavora al massimo. Non so come andrà la prossima stagione ma», conclude Meneghetti, «sono sicura che potremo fare grandi cose». M.H.

© RIPRODUZIONE RISERVATA